

Padre Nostro Che Sei Nei Cieli

Padre Mio e di tutti gli esseri umani al mondo, miei Amici e Fratelli

Sia Santificato il Tuo Nome

Sia Lodato Sempre il tuo Nome, perché nella tua infinita grandezza, ci hai donato la vita e tutto l'universo che ci circonda

Venga il Tuo Regno

Scenda il Tuo Amore e la Tua Pace nei nostri cuori e in tutto il mondo

Sia Fatta la Tua Volontà come in Cielo così in Terra

Vogliamo fidarci di te e lasciare che il Tuo Spirito agisca in noi, Cosicché, possiamo esserti sempre vicini e lasciarci guidare da Te

Dacci Oggi il Nostro Pane Quotidiano

Provedi ad ogni nostro bisogno sia materiale che Spirituale e dacci la bontà per dividerlo con gli altri

Rimetti a Noi i Nostri Debiti

Perdonaci per tutte le volte che non seguiamo i tuoi insegnamenti e sbagliamo nei confronti degli altri

Come anche Noi li Rimettiamo ai Nostri Debitori

Aiutaci a dimenticare le cattive azioni ricevute e ad amare e perdonare, anche chi ci sta meno simpatico

e Non Abbandonarci alla Tentazione

Correggici e sostenici tutte le volte che dimentichiamo la cosa giusta da fare, rischiando di fare quella sbagliata

ma Liberaci dal Male

Allontana da noi tutto ciò che non è positivo per la nostra crescita, benedici il nostro cammino tenendoci sempre per mano

Amen

Incidì nel mio cuore il significato della preghiera che tu stesso ci hai insegnato e ...
Così Sia!

APRITI!

Bollettino del già Assistente Ecclesiastico Nazionale del Mas

P. Vincenzo Di Blasio pms

Via Vincenzo Monti 3 - 00152 ROMA

Telefono e Fax 06 5817817

E-mail: padrevincenzo@virgilio.it

Offerte: CCP: Piccola Missione per i Sordomuti n.27893403 (per Apriti!)



AVE MARIA

APRITI!

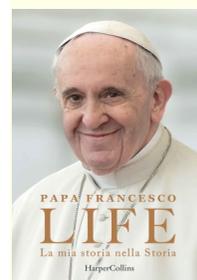
ANNO XXVII

N.268

MAGGIO
GIUGNO

2024

MAS - MOVIMENTO APOSTOLICO SORDI



Il 19 marzo in Europa e in America è uscito 'Life. La mia storia nella Storia', l'autobiografia di Papa Francesco, che il Pontefice ha scritto insieme a Fabio Marchese Ragona, vaticanista di Mediaset.

In questo libro tra l'altro si legge: "Anche un cardinale amico mi ha raccontato che una signora, una buona cattolica, gli ha detto di esser convinta che Papa Francesco fosse l'antipapa. La motivazione? Perché non uso le scarpe rosse!"

Ma parlare dei poveri non significa automaticamente essere comunisti: i poveri sono la bandiera del Vangelo e sono nel cuore di Gesù! Nelle comunità cristiane si condivideva la proprietà: questo non è comunismo, questo è cristianesimo allo stato puro!"

E ancora, Francesco riferisce che qualcuno durante i suoi ricoveri in ospedale sperava nelle sue dimissioni da papa, ma che lui non ci pensa proprio, per il momento.

«La solitudine è l'amara compagnia di tanti anziani che sono vittime della cultura dello scarto.

Non possiamo dimenticarci di loro! Per questo ho scelto come tema della prossima Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani: "Nella vecchiaia non abbandonarmi" (Sl 71,9)». *Francesco*

Dignitas Infinita sulla dignità umana

è il nuovo documento redatto dal Dicastero per la Dottrina della Fede, che ha ricevuto l'approvazione del Papa lo scorso 25 marzo; è stato presentato in Vaticano l'8 aprile us. Dalla guerra alla povertà, dalla violenza sui migranti a quella sulle donne, dall'aborto alla maternità surrogata all'eutanasia, dalla teoria del gender alla violenza digitale, fino al cambio di sesso e alla tratta di persone.

Sono i temi principali della Dichiarazione, la cui ultima parte è dedicata ad "alcune gravi violazioni della dignità umana".

- "Le violenze contro le donne sono uno scandalo globale, che viene sempre di più riconosciuto", l'altra denuncia del Dicastero guidato dal card. Fernandez: "non si condannerà mai a sufficienza il fenomeno del femminicidio".

- Netta la condanna dell'aborto, contro il quale "il magistero ecclesiale si è sempre pronunciato", e della maternità surrogata, definita pratica "deprecabile" che "lede gravemente la dignità della donna e del figlio" e va proibita "a livello universale".

- "Qualsiasi intervento di cambio di sesso, di norma, rischia di minacciare la dignità unica che la persona ha ricevuto fin dal momento del concepimento", si legge nella Dichiarazione.

- "Questo non significa - si precisa subito dopo - escludere la possibilità che una persona affetta da anomalie dei genitali già evidenti alla nascita o che si sviluppino successivamente, possa scegliere di ricevere assistenza medica allo scopo di risolvere tali anomalie".

Croce Rossa: sabato 6 aprile 6mila volontari e volontarie in udienza da Papa Francesco

“Sarà una vera e propria marea rossa quella che riempirà l’Aula Paolo VI, in Vaticano.

La Croce Rossa Italiana, attraverso volontarie e volontari giunti da ogni parte del Paese, darà il suo abbraccio al Pontefice nell’anno in cui l’Associazione celebra 160 anni di storia, una vita dedicata alle persone più vulnerabili, quelle stesse persone, donne, uomini e bambini, che sono ad oggi testimoni della grande attenzione e della sensibilità che Papa Francesco ha sempre avuto nei loro confronti”. Ha dichiarato Rosario Valastro, Presidente della Croce Rossa Italiana.

“Sarà una giornata molto particolare per tutti noi, nella quale ricorderemo le vittime del terremoto dell’Aquila del 6 aprile 2009, a quindici anni di distanza dalla tragedia che segnò per sempre non solo i territori e le comunità interessate dal sisma ma tutto il popolo italiano. Ai familiari delle 309 donne, uomini e bambini che persero la vita in quel triste momento – ha aggiunto Valastro –, la più sincera vicinanza mia e di tutta la Croce Rossa Italiana.

Alle Volontarie e ai Volontari che intervennero per soccorrere i feriti, dare sostegno alle persone, cercare sopravvissuti tra le macerie, il mio più sincero grazie per essersi dedicati, in quella terribile circostanza e con la loro grande Umanità, a supportare chiunque ne avesse bisogno”.

I SIMBOLI DELLO SPIRITO SANTO

COLOMBA
Simbolo dello Spirito Santo che scende e si posa su di noi



VENTO
Simbolo dello Spirito Santo che è invisibile e libero



FUOCO
Simbolo dello Spirito Santo che ci trasforma e ci infiamma di Amore per Dio



OLIO
Simbolo dello Spirito Santo che ci dà forza e ci consacra a Dio



ACQUA
Simbolo dello Spirito Santo che ci dà la vita di Dio



LA PENTECOSTE È LA SOLENNITÀ DELLO SPIRITO SANTO

Quest’anno la celebriamo il 19 maggio. Ma noi conosciamo lo Spirito Santo? Sappiamo rispondere alla domanda: chi è lo Spirito Santo?

Un tempo, quando i bambini studiavano il Catechismo, anche all’età di sei-sette anni, sapevano rispondere: *“Lo Spirito Santo è la terza Persona della Santissima Trinità, e procede dal Padre e dal Figlio, in tutto uguale al Padre e al Figlio”.*

E conoscevano anche i simboli più frequenti che rappresentano lo Spirito Santo:

la colomba, la fiamma, il vento, l’olio, l’acqua...

LO SPIRITO SANTO VI RIEMPIA DEI SUOI SANTISSIMI DONI, VI SANTIFICHI, VI GUIDI NELLE VIE DELL’ETERNA SALUTE E VI CONFORTI NELLE VOSTRE INNUMERAVOLI AFFLIZIONI.
(Padre Pio)

Le frasi più belle di Madre Teresa

Il giorno più bello? **Oggi**
 L’ostacolo più grande? **La paura**
 La cosa più facile? **Sbagliarsi**
 L’errore più grande? **Rinunciare**
 La radice di tutti i mali? **L’egoismo**
 La distrazione migliore? **Il lavoro**
 La sconfitta peggiore? **Lo scoraggiamento**
 I migliori professionisti? **I bambini**
 Il primo bisogno? **Comunicare**
 La felicità più grande? **Essere utili agli altri**
 Il mistero più grande? **La morte**
 Il difetto peggiore? **Il malumore**
 La persona più pericolosa? **Quella che mente**
 Il sentimento più brutto? **Il rancore**
 Il regalo più bello? **Il perdono**
 Quello indispensabile? **La famiglia**
 La rotta migliore? **La via giusta**
 La sensazione più piacevole? **La pace interiore**
 L’accoglienza migliore? **Il sorriso**
 La miglior medicina? **L’ottimismo**
 La soddisfazione più grande? **Il dovere compiuto**
 La forza più grande? **La fede**
 La cosa più bella del mondo? **L’amore.**

Quando non puoi più correre, cammina veloce;
 quando non puoi più camminare veloce, cammina;
 quando non puoi più camminare, usa il bastone;
 però non trattenerti mai.

Santa Madre Teresa di Calcutta

In Italia ci sono 70 miliardari.

Giovanni Ferrero è l’uomo più ricco d’Italia anche nel 2023, con un patrimonio di 39,1 miliardi di dollari.

Al secondo posto con 12,9 miliardi si posiziona Giorgio Armani e al terzo, con 7,6 miliardi, Piero Ferrari, figlio di Enzo.

La donna più ricca, che si piazza al quarto posto con 6,8 miliardi, è Massimiliana Landini Aleotti, proprietaria del gruppo farmaceutico Menarini.

Al sesto posto, con 4,5 miliardi, c’è la stilista Miuccia Prada, a pari merito con il coniuge Patrizio Bertelli.

Grazie!

Grazie carissimo P.Vincenzo.

Congratulazioni per il meraviglioso “Apriti”. Quanti anni di duro lavoro e sacrificio!!! Quanta cultura, competenza e dedizione per noi sordi e non solo!!!

Invoco per Lei benedizioni e riconoscimenti. Con l’ammirazione e gratitudine di tutti. Sicuri che Dio solo saprà darle la più ambita ricompensa. Con grandissima stima. *Luigi e C*

I SACRAMENTI

Nessuno può vedere Dio con gli occhi, ma Lui ha voluto darci dei segni visibili che ci permettono di sentire la Sua presenza nella nostra vita. **Questi segni sono i Sacramenti.** È stato proprio Gesù a lasciarci questi segni. Quando ci riuniamo per ricevere un Sacramento, è Dio che ci viene incontro facendoci un regalo stupendo: lo Spirito Santo, che durante il nostro cammino impareremo a conoscere bene. **I sacramenti sono sette:**

BATTESIMO

È il primo Sacramento che riceviamo ed apre la porta a tutti gli altri Sacramenti. Attraverso il Battesimo veniamo accolti nella famiglia di Dio, la Chiesa: diventiamo figli di Dio e fratelli di Gesù. Con l'acqua benedetta viene concesso il dono di rinascere una seconda volta, liberi dal peccato originale.



EUCARISTIA (o COMUNIONE)

Per poter vivere e crescere abbiamo bisogno di mangiare e di bere. Anche noi cristiani, per poter crescere nella fede, non possiamo fare a meno dell'Eucaristia. È il dono più grande che Gesù ci ha fatto: il dono di averlo realmente presente con il suo Corpo e il suo Sangue, che per noi sono rappresentati dal pane e dal vino che vengono consacrati durante la messa.

CONFERMAZIONE (o CRESIMA)

Con questo Sacramento riceviamo un dono importantissimo per ogni cristiano: lo Spirito Santo, che ci dona la forza di seguire Gesù e di portare il suo messaggio agli altri. Con questo Sacramento possiamo diventare testimoni di Gesù e dei suoi insegnamenti. Con esso confermiamo la nostra fede e siamo capaci di proclamarla con la nostra stessa voce.



RICONCILIAZIONE (o CONFESSIONE)

Con questo Sacramento viviamo l'esperienza del perdono. Dio ci fa riflettere, ci invita a guardare dentro il nostro cuore e a vedere i nostri errori. Anche se noi sbagliamo e lo facciamo soffrire, Dio non ci lascia mai soli! Ci aspetta sempre a braccia aperte. Attraverso il sacerdote apriamo il nostro cuore e raccontiamo in segreto i nostri errori, chiedendo perdono. Egli ci libera dai peccati che abbiamo commesso e di cui abbiamo dimostrato un sincero dispiacere.

UNZIONE DEGLI INFERMI

La sofferenza è una grande prova per l'uomo, ma anche in questo caso Dio non ci lascia da soli. Con questo Sacramento e l'unzione con l'olio sacro, non chiediamo un miracolo, ma la forza di sopportare la sofferenza della malattia, la forza di portare anche noi la nostra croce.



ORDINE

Gesù chiama alcune persone a lasciare tutto quello che hanno per seguirlo più da vicino e per prendersi cura di tutti i fedeli. È una chiamata molto speciale! Chi la sente nel cuore, chiede di ricevere questo Sacramento, per donare la propria vita a Dio. Ricevono questo Sacramento i diaconi, i sacerdoti e i vescovi.

MATRIMONIO

Questo sacramento è l'unione tra un uomo e una donna nell'amore del Signore. Quando questi si sposano in chiesa, è Dio che unisce le loro anime. Entrambi si promettono amore vicendevole chiedendo la Sacra benedizione di Dio sulla loro unione. È importante prima di sposarsi intraprendere un buon cammino di fede che aiuterà la coppia a seguire il modello della Sacra Famiglia. Il segreto di una buona riuscita nel matrimonio è sicuramente quello di mettere a capo famiglia Gesù.



IL VALORE INFINITO DELLA SANTA MESSA
San Filippo Neri: “Con la preghiera domandiamo a Dio le grazie, nella santa Messa lo costringiamo a darcele”.

Santo Curato d'Ars: Tutte le opere buone unite insieme non valgono il Santo Sacrificio della Santa Messa, perché quelle sono opera dell'uomo, mentre la Santa Messa è opera di Dio”.

San Leonardo da Porto Maurizio: “Io credo che se non ci fosse la S. Messa, a quest'ora il mondo sarebbe già sprofondato sotto il peso delle sue iniquità. È la S. Messa il poderoso sostegno che lo sorregge”.

Santa Gertrude: “Assicura -mi diceva Gesù - che a chi ascolta devotamente la S. Messa, Io manderò negli ultimi istanti della sua vita tanti dei miei Santi per confortarlo e proteggerlo quante saranno state la S. Messe da lui ascoltate”.

Don Bosco: “La santa Messa è il grande mezzo per placare l'ira di Dio e tener da noi lontani i castighi”.



TRE SACERDOTI SORDI

Joseph Thomas Thermadom, ordinato sacerdote il 2 maggio 2024 in India, e qui durante l'ordinazione con gli amici
Paul Zirimeya dell'Uganda ma vive negli Usa, e
Min Seo Park della Corea del Sud.

Silenzio e parola

C'è un legame imprescindibile tra parole e gesti per la trasmissione del messaggio evangelico.

Le parole hanno bisogno di gesti consoni per essere capaci di dare vita e non morte, così pure i gesti hanno bisogno di parole per essere interpretati in modo vitale. Tra le parole e i gesti vi è un elemento altrettanto importante: il silenzio.

Papa Francesco ha preferito il silenzio come commento alla lettura della Passione durante la celebrazione della domenica delle Palme.

Molti sono rimasti sorpresi e quasi scandalizzati, dimenticando che il silenzio è un elemento portante della Liturgia. Di certo, il silenzio di papa Francesco è stato anche dovuto alla fatica nel parlare, ma forse è stato anche un modo per commentare la lettura della Passione e dare ancora più spessore alle poche, ma impegnative, parole pronunciate alla fine della liturgia.

La celebrazione della Pasqua è l'occasione per non dimenticare uno degli atteggiamenti del Signore durante la sua amorosa Passione: «E Gesù taceva».

Saremo capaci di affinare le nostre capacità percettive per ascoltare anche il silenzio?

Michael Davide Semeraro

100 ANNI DELL'OSPEDALE DEI BAMBINI

Papa Francesco il 16 marzo ha accolto i dirigenti e il personale dell'ospedale pediatrico di Roma in occasione del centenario della sua fondazione.

Lodando lo stile di “*prossimità e tenerezza*”, a loro ha detto:

“Vi confesso che quando vengo al Bambin Gesù provo due sentimenti contrastanti: dolore per la sofferenza dei bambini malati e dei loro genitori; ma nello stesso tempo una grande speranza, vedendo tutto quello che lì si fa per curarli”.



PREGHIERA - PREGHIERE DEVOZIONI

*La stampa devozionale oggi è molto
abbondante e non sempre di qualità.
Vengono proposte sempre nuove
devozioni, novene e coroncine varie.*

*Ma che differenza c'è tra la preghiera e
le preghiere, tra la devozione e le devozioni?*

Gesù nel Vangelo esorta la gente a “pregare
senza stancarsi mai” (Lc 18,1), e subito dopo pre-
cisa che “non chiunque mi dice Signore, Signore,
entrerà nel regno dei cieli” (Mt 7,21).

La preghiera è un dialogo che si instaura tra noi
e Dio. È un incontro, cioè, vicinanza e contatto
con la possibilità di interscambio di sentimenti.
È un incontro personale: Dio, cioè, è l'altro che
interpelliamo come un tu, che ci prende in consi-
derazione e ci capisce, disposto a parlarci e ad
esaudirci.

Con la preghiera si esprime il proprio amore,
dove amore significa prendere insieme la stessa
direzione.

La preghiera liturgica in modo particolare ha lo
scopo di educare i fedeli a guardare nella stessa
direzione di Dio impegnandosi a costruire il regno
fra gli uomini.

Oltre la liturgia, che ha il suo culmine nella
messa, la preghiera cristiana conosce anche
espressioni più personali e private che tengono
conto delle diverse sensibilità individuali e cultu-
rali.

Ci sono, poi, manifestazioni di fede che sono alla
base della cosiddetta “pietà popolare”.

Tutte le espressioni di fede sono legittime solo se
sono ispirate alla liturgia e a essa conducono. So-
no fondate sulla parola di Dio e non distolgono
dall'impegno di diffondere i valori evangelici.

La preghiera, dunque, è espressione del proprio
amore verso Dio; le preghiere sono i modi di detta
espressione. La devozione è un atteggiamento
interiore, le devozioni sono modi espressivi di
questa.

Vergine del Silenzio

Santa Maria, donna senza retorica, prega per
noi peccatori, perennemente esposti, tra
convalescenze e ricadute, all'intossicazione di
parole. Proteggi le nostre labbra da gonfiori
inutili. Fa' che le nostre voci, ridotte
all'essenziale, partano sempre dai recinti del
mistero e rechino il profumo del silenzio».



Vergine del Silenzio, donaci il
silenzio dalle parole malevoli, dai
pettegolezzi, dalle invidie, dalle
calunnie e dai giudizi superficiali
e temerari.

Vergine del Silenzio, donaci il do-
no del silenzio interiore, perché
possiamo ascoltare con l'orecchio
del cuore la Parola di Dio e le pa-
role delle persone che incontra-
mo.

Maria, Vergine del Silenzio, dona-
ci un cuore pieno di pace e di gioia
e facci essere missionari della Tua
infinita misericordia. Amen
(fra Emiliano Antenucci)

**La preghiera: è il respiro
della nostra anima, l'ossigeno
di tutta la nostra vita
spirituale, l'espressione del
nostro amore a Dio, il
carburante di ogni attività
(Chiara Lubich, dal Libro il
Respiro dell'anima di Città
Nuova)**

IL 7 MAGGIO SI SONO CELEBRATI I 200 ANNI DELLA NONA SINFONIA IL CANTO DELLA GIOIA DI LUDWIG VAN BEETHOVEN Utilizzato in tutto il mondo oggi è l'inno dell'Unione Europea.



Beethoven compose questo capolavoro assoluto
della musica quando era già sordo, quindi non
poté mai ascoltarlo. Il compositore era infatti già
sordo quando, il 7 maggio del 1824, la sinfonia fu
eseguita per la prima volta al Kärntnertheater
di Vienna, alla presenza dello stesso Beethoven.

L'esecuzione fu un successo. Gli applausi furo-
no scroscianti già dopo la conclusione del secondo
movimento, ma alla fine fu un vero trionfo.

Però Beethoven non poté sentire l'applauso e rimase a guardare l'orchestra, i solisti
e il coro. Il contralto Caroline Unger gli si avvicinò e lo fece voltare verso la sala.

Solo allora Beethoven vide le mani plaudenti, i fazzoletti e i cappelli sventolati dal
pubblico per festeggiarlo.

Il grande musicista sordo ringraziò con un inchino.

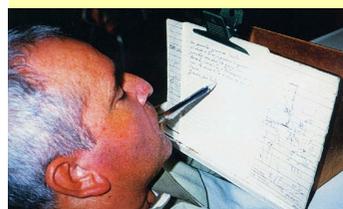
Beethoven, che aveva allora 54 anni, morirà tre anni dopo.

Non avrà tempo di scrivere altre sinfonie.

IL SUO LETTO DIVENNE CATTEDRA ED ALTARE

Parliamo del servo di Dio

ANTONINO BAGLIERI, detto NINO.



**Nato a
Modica
(Ragusa)
nel 1951,
a 17 anni
precipita
da una**

impalcatura e rimane paralizzato.

**Si immerge nella lettura della Bibbia
e diventa consigliere spirituale per
migliaia di persone.**

**A loro risponde scrivendo 7000 lette-
re con una matita o una penna in boc-
ca. Con esse redige le sue memorie e
testimonia la gioia di vivere.**

**Divenuto Cooperatore salesiano,
muore il 12 marzo 2007.**

**I suoi resti mortali sono nel cimitero di
Modica (Diocesi di Noto).**



IL SECONDO PELLEGRINAGGIO DEI SORDI CATTALICI D'EUROPA

**AL SANTUARIO DI
NOSTRA SIGNORA DI FATIMA
(Portogallo)**

**si svolgerà nei giorni
da giovedì 26
a domenica 29
di settembre 2024.**



Salvaguardare l'ambiente significa mitigare l'impronta dell'uomo, tutelare e conservare gli habitat (soprattutto delle specie minacciate), tutelare e conservare la biodiversità, garantire la presenza di acqua ed aria pulite per tutte le specie, limitando l'inquinamento e i danni all'ambiente.



Basilica maggiore è il titolo dato alle quattro chiese cattoliche di più alto rango: la basilica di San Giovanni in Laterano, la basilica di San Pietro in Vaticano, la basilica di San Paolo fuori le mura e la basilica di Santa Maria Maggiore. Pochi sanno però che le chiese di Roma sono più di 900.

FORSE NON SERVONO PAROLE:
Cura la natura da lasciare ai posteri.

NON COSÌ... COSÌ!



Lo stato di salute della Terra da anni è compromesso dall'attività umana, la quale ha portato a **cambiamenti climatici, declino della biodiversità, riscaldamento globale** e altre situazioni di forte criticità. Mentre le organizzazioni internazionali, gli Stati e le aziende studiano e mettono in atto strategie e si danno delle scadenze per abbattere emissioni e rendere sempre più sostenibili le rispettive attività, spesso ci si dimentica come il vero cambiamento possa arrivare "dal basso", mettendo in pratica piccole ma preziose azioni quotidiane che possono, nel tempo, salvaguardare l'ambiente e il pianeta che ci ospita.



PUNGE LA PELLE, MA FA BENE AL CUORE È L'ORTICA.

Già utilizzata dai Romani per trattare i reumatismi, **ha principalmente proprietà antinfiammatorie e depurative.** Per questo motivo viene spesso utilizzata, oltre che come ingrediente di alcune ricette, per curare le infezioni alle vie urinarie e le disfunzioni renali. Grazie agli effetti diuretici, contribuisce a ridurre la ritenzione idrica e la pressione arteriosa, a beneficio del sistema circolatorio e del cuore. **Ricca di acido folico e di ferro è indicata anche per combattere stanchezza e debolezza fisica.**



3 luglio
S. Tommaso
apostolo



6 luglio
S. Maria
Goretti



11 luglio
S. Benedetto



16 luglio
B. Vergine Maria
del Monte Carmelo

**I
N
A
G
E
N
D
A**



22 luglio
S. Maria
Maddalena



25 luglio
S. Giacomo
apostolo



26 luglio
Ss. Gioacchino
e Anna



29 luglio
Ss. Marta, Maria
e Lazzaro



31 luglio
S. Ignazio
di Loyola



1 agosto
S. Alfonso
M. de Liguori



6 agosto
Trasfigurazione
del Signore



9 agosto
Santa Gertrude
della Croce



23 agosto
S. Rosa
da Lima



24 agosto
S. Bartolomeo
apostolo



27-28 agosto
S. MONICA
S. AGOSTINO



15 agosto
Assunzione
b. V. Maria



PALME MAS 2024 A GIULIANOVA

Noi del Movimento Apostolico Sordi, il 24 marzo 2024, abbiamo organizzato la **XXXII Domenica delle Palme - Pasqua del Sordo.**

È stata una bella giornata e tranquilla, nonostante un poco di pioggia. Siamo stati numerosi provenienti da varie città e regioni. Nella chiesa San Pietro Apostolo di Giulianova Lido (TE) la Santa Messa è stata celebrata da Don Pasquale Fioretti e Padre Vincenzo Di Blasio, con il supporto di due interpreti LIS.

Nel pomeriggio, dopo un buon pranzo, nell'ampia sala parrocchiale abbiamo seguito la Via Crucis e la spiegazione delle ultime sette parole di Cristo sulla Croce.

Poi Dorina e Leonilde hanno donato i crocifissi fatti al chiacchierino, che sono stati molto apprezzati.

Complimenti agli organizzatori, i gruppi Mas dell'Abruzzo e delle Marche.

**IL 14 APRILE SI È CELEBRATA
LA 100ma GIORNATA PER
L'UNIVERSITÀ CATTOLICA.**

40 MILA sono gli studenti iscritti, con più di 1.300 docenti in organico per cinque campus tra Milano, Brescia, Piacenza, Cremona e Roma.



L'UC ha 106 corsi di laurea, più di 170 master, 59 scuole di specializzazione e 23 programmi di dottorato.

Eccellenza dell'Università Cattolica è il Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, il più grande ospedale di Roma, centro di ricerca e cura.

Ha 1.558 posti letto e ogni anno ha circa 94.669 ricoveri.

DOV'È DIO?
HANNO TOLTO DIO
DALLA SCUOLA...
HANNO TOLTO DIO
DALLA POLITICA...
HANNO TOLTO DIO
DALLA VITA DI TUTTI I GIORNI...
POI NELLE AVVERSITÀ
SI CHIEDONO
DIO DOV'È?

“Si hortum in bibliotheca habes,
nihili deerit”
(Marco Tullio Cicerone)
“Se accanto alla biblioteca
avrà l'orto, non ti mancherà nulla”.



Se hai il tuo orto nella biblioteca,
cioè se trovi il tuo nutrimento,
il tuo sostentamento nei libri,
non ti mancherà nulla!

L'immagine dell'orto è una metafora.

**“IO PARLO, PARLO, MA CHI MI ASCOLTA TIENE
PER SE' SOLO LE PAROLE CHE SI ASPETTA. CHI
COMANDA IL RACCONTO NON E' LA VOCE, MA
L'ORECCHIO”**

9 consigli per ...

Coltivare l'ottimismo

1. Apprezza quello che hai
2. Pensa positivo
3. Non compararti agli altri
4. Aiuta gli altri
5. Impara a perdonare
6. Goditi la vita
7. Sviluppa i tuoi meccanismi di difesa
8. Pratica la spiritualità
9. Prenditi cura di te

I soldi spariranno

Le case invecchieranno

Le macchine si romperanno

I bei volti invecchieranno

Ma la parola di Dio esisterà per sempre.

Bisogna seguire le celebrazioni con il corpo non meno che con la mente.
La celebrazione è ricca di azioni che coinvolgono nel culto tutta la persona: **stare in piedi** (è il segno del Risorto), **stare seduti** (è la posizione di ascolto), **stare in ginocchio** (il segno dell'adorazione), **inchinarsi** (il segno del rispetto).



I SOCIAL MEDIA OGGI

L'uso dei social media è una tendenza globale: lo attesta la cruda eloquenza dei numeri.

Come cittadini, ma pure come cristiani, non possiamo assistere passivi a un fenomeno che continua a crescere: 137 milioni di utenti in più nel 2023.

Ben 4,76 miliardi di persone nel mondo, su circa 8, sono utenti dei social media; corrispondono al 92,3% degli utilizzatori di internet.

Mediamente, il tempo dedicato ai social è di 2 ore e mezza ogni giorno.

Instagram, WhatsApp e Facebook sono i più diffusi siti di social media; seguono Wechat, TikTok, Douyin, X (ex Twitter), Telegram, Messenger...



Patrick Guarnieri, morto suicida, a 20 anni, nel carcere Castrogno di Teramo.

La tragedia si è consumata in pochi attimi all'alba del 13 marzo, giorno del suo compleanno. Di etnia rom, “era sordomuto e fragile”.

Una relazione medica del 2017, dice che Patrick era affetto da “sordità bilaterale sin dalla tenera età, corretta parzialmente da protesi acustiche. In conseguenza di ciò ha sviluppato anche disturbo del linguaggio e difficoltà dell'apprendimento”.

Nel 2016 gli era stata accertata invalidità civile: “Patrick è stato riconosciuto come minore invalido con difficoltà persistente a svolgere compiti e funzioni proprie della sua età e con diritto all'indennità di frequenza”.

Tale riconoscimento è stato dato all'età di 8 anni, per la diagnosi di “profonda ipoacusia bilaterale (sordomuto) disturbo dell'attenzione e iperattività”.

Nello stesso carcere di Teramo è tuttora la madre di Patrick, la quale non crede al suicidio. Patrick Guarnieri, di etnia rom (della Romania) e di Mosciano Sant'Angelo (TE), era entrato in carcere a causa delle violazioni dall'obbligo di dimora a Giulianova, infranto spesso, dicono le indagini, per commettere furti. Era stato arrestato a Milano, denunciato a Roma e segnalato a Napoli.



Suntuosi i suoi funerali a Mosciano Sant'Angelo, il 18 marzo, con la partecipazione della madre Cristina, 2000 persone, una banda, tante corone bianche, un tappeto di rose candide e due striscioni: ‘Ciao Patrick’ e ‘Giustizia e verità per Patrick Guarnieri’.

Quando fare il segno della croce?

Quando ci si sveglia

Svegliarsi e fare il segno della Croce, offrire il cuore a Dio dicendo "Mio Dio, io vi dono il mio cuore e l'anima mia", ricordando anche che quel giorno potrebbe essere l'ultimo della nostra vita (Catechismo di San Pio X, n. 972).

Quando si va a dormire

Prima di addormentarsi, fare il segno della Croce pensando che si potrebbe morire durante la notte e offrire il cuore a Dio dicendo "Signore e Dio mio, io vi dono tutto il mio cuore; Santissima Trinità, datemi grazia di ben vivere e di ben morire; Gesù, Giuseppe e Maria, io raccomando a voi l'anima mia" (Catechismo di San Pio X, n. 985).

Passando davanti ad una chiesa

Fare il segno della Croce per rispetto nei confronti di Nostro Signore Gesù presente nel tabernacolo. Si deve fare anche perché così professiamo pubblicamente la nostra fede.

La mano aperta rappresenta le 5 piaghe di Gesù



Prima e dopo i pasti

Prima dei pasti è bene fare il segno della Croce, stando in piedi e dicendo "Signore Iddio, date la vostra benedizione a noi e al cibo che ora prenderemo per mantenerci nel vostro servizio" (Catechismo di San Pio X, n. 978).
Dopo il pasto, è bene fare il segno della Croce e dire "Signore vi ringrazio del cibo che mi avete dato; fatemi degno di partecipare alla mensa celeste" (Catechismo di San Pio X, n. 979).

Passando davanti ad un cimitero

Si fa il segno della Croce chiedendo misericordia per le anime che si trovano in Purgatorio e per ricordare che un giorno anche noi moriremo, e quindi dobbiamo sempre cercare le vie di Dio.

Quando si viene tentati

Quando ci vediamo tormentati da qualche tentazione dobbiamo fare il segno della Croce, evitando però che gli altri sospettino la tentazione da segnali esteriori (Catechismo di San Pio X, n. 980).

A Messa

Durante la Santa Messa, il segno della Croce ha un significato liturgico. Viene fatto prima della proclamazione del Vangelo. La Croce sulla fronte ricorda che il Vangelo dev'essere compreso, studiato, conosciuto; sulle labbra ricorda che il Vangelo dev'essere proclamato, annunciato; sul petto, all'altezza del cuore, indica che il Vangelo dev'essere vissuto.

Passando davanti ad un incidente

È bene fare il segno della Croce passando davanti al luogo di un incidente perché Nostro Signore conceda la salute a chi è rimasto ferito o il riposo eterno a chi è morto.

Uscendo o tornando

Uscendo di casa è bene fare il segno della Croce per chiedere che Nostro Signore guidi i nostri passi, evitando ogni tipo di male fisico o spirituale. Arrivando, è bene farlo come ringraziamento per averci liberati da tanti mali che neanche immaginiamo..

Ci sono quattro preti sordi in Spagna. Msgr. Saturnino Yanes è morto nel 2021. Tre sacerdoti sordi hanno fatto da miniter ai sordi in Spagna. **Padre Jaime Gutiérrez** è un



Jaime Gutiérrez



Raúl López



Juanjo Santos

prete diocesano della diocesi di Santander. Quando aveva 12 anni, ha iniziato a perdere l'udito. All'età di 30 anni, divenne completamente sordo. Quando era un seminarista, ha imparato il linguaggio dei segni. Padre Jaime divenne pastore di Santa Maria del Silencio (Parrocchia Santa Maria del Silencio) nell'arcidiocesi di Madrid. Santa Maria del Silencio è stata fondata nel 1973. È l'unica parrocchia sorda in Spagna. Padre Jaime ha fatto da molti anni il ministro dei sordi a Santa Maria del Silencio nell'arcidiocesi di Madrid e ora è ministro dei sordi nella diocesi di Santander. **Padre Raúl López** è un sacerdote diocesano della diocesi di Segorbe-Castellón. Quando era bambino, divenne sordo e imparò a parlare oralmente. Dopo essere stato ordinato sacerdote nel 2008, ha iniziato a imparare il linguaggio dei segni. Padre Raúl ha fatto il ministro dei sordi. **Don Juanjo Santos** è un sacerdote benedettino della diocesi di Huelva. È ex alunno della scuola per sordi di Madrid. Msgr. Saturnino Yanes gli ha insegnato l'arte a scuola. Quando Juanjo aveva 25 anni, entrò in un monastero trappista. È stato un monaco trappista al monastero per 30 anni. Tuttavia, voleva fare il ministro dei sordi, così lasciò il monastero e fondò un monastero benedettino per i sordi chiamato "Monastero di Efatha" nella diocesi di Huelva con il permesso del vescovo. Juanjo è stato ordinato sacerdote il 9 luglio 2016. Padre Juanjo ha fatto il ministero come sacerdote benedettino dei sordi nella diocesi di Huelva, nella parte meridionale della Spagna.

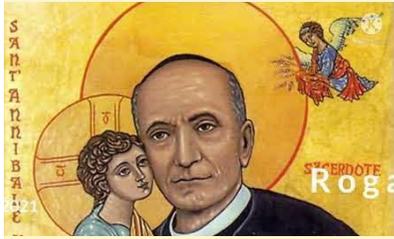
Ignoriamo tante volte il potere e il valore delle parole che possono essere costruttive o distruttive. Ogni parola ha delle conseguenze grandissime sulla nostra vita, sulla vita degli altri e del mondo che ci circonda. Impariamo ad usare parole gentili, cordiali, di pace e di amore.
(fra Emiliano Antenucci)



AL SANTUARIO MARIANO DEL DIVINO AMORE (Roma) sabato pomeriggio 25 maggio ci sarà il pellegrinaggio annuale dei sordi.

I ROGAZIONISTI

I Rogazionisti del Cuore di Gesù sono una Congregazione religiosa, composta da circa 600 membri, tra sacerdoti e religiosi laici. Sono presenti in Europa, Africa, Asia, Americhe ed Australia.



La Congregazione è stata fondata a Messina il 16 maggio 1897 da Sant'Annibale M. Di Francia, canonizzato da S. Giovanni Paolo II il 16 maggio 2004. È Congregazione gemella quella delle suore Figlie del Divino Zelo, fondata il 19 marzo 1887 con analogo carisma.

Dal 1887 la Congregazione è sotto la protezione speciale di S. Antonio di Padova che la provvede con l'Opera del Pane dei poveri. Sotto il pontificato di Pio XII ha ricevuto il Decreto pontificio di lode (il riconoscimento giuridico della Santa Sede) nel 1958.

La finalità apostolica affidata dal fondatore e codificata nelle Costituzioni è l'intelligenza e lo zelo delle parole di Gesù: *“La messe è molta ma gli operai sono pochi, pregate (in latino = Rogate) dunque il padrone della messe perché mandi operai nella sua messe” (Mt 9,37-38; Lc 10,2).*

I Rogazionisti esprimono la loro specifica consacrazione a Dio e alla Chiesa mediante il quarto voto di obbedienza al comando del Rogate.

Il carisma della Congregazione si attua nella missione di:

- pregare quotidianamente per ottenere le vocazioni;
- pregare dovunque questo spirito di preghiera e promuovere le vocazioni;
- essere buoni operai, lavorando per il bene spirituale e temporale del prossimo, sull'esempio e l'insegnamento del santo Fondatore, nell'educazione e santificazione dei fanciulli e dei giovani, specialmente poveri e abbandonati, e nell'evangelizzazione, promozione umana e soccorso dei poveri.

Per attuare l'apostolato del Rogate, i Rogazionisti, nella loro preghiera offrono giornalmente al Signore ogni buona azione con l'intenzione di impetrare vocazioni alla Chiesa; celebrano con particolare solennità la Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni; si adoperano a diffondere la preghiera e l'azione per le vocazioni, tra i sacerdoti con l'Alleanza Sacerdotale Rogazionista e tra i fedeli con l'Unione di Preghiera per le Vocazioni e i Cenacoli Vocazionali; tengono corsi di formazione per animatori vocazionali e per catechisti parrocchiali, incontri di preghiera per le vocazioni, corsi di esercizi spirituali ed animazione vocazionale; organizzano mostre e curano sussidi di animazione vocazionale; si prestano a tutte le opere di assistenza e di santificazione del clero.

Queste ed altre iniziative sono promosse anche dal Centro Vocazionale Rogate in Roma che gestisce l'Editrice Rogate e la nota rivista di animazione vocazionale *Rogate Ergo* (fondata nel 1938).

Il 1980 sono pure nate le Missionarie Rogazioniste, un istituto secolare femminile che conta una cinquantina di aderenti tra l'Italia, l'Africa, il Brasile, le Filippine e la Polonia.



* In riferimento all'apostolato dell'educazione della gioventù, i Rogazionisti accolgono nelle loro strutture educativo-assistenziali, noti una volta con il nome di Istituti o orfanotrofi antoniani, oggi *case-famiglia, gruppi-appartamento*, orfani, fanciulli e giovani bisognosi, per inserirli poi nella società cristianamente e professionalmente preparati.

– Conducono ed animano seminari e studentati religiosi per la formazione dei futuri sacerdoti rogazionisti.

– Hanno scuole di vario tipo ed istituti specializzati per minorati sensoriali, gestiscono oratori e Centri di formazione professionale, curano gruppi giovanili.

* In riferimento all'apostolato tra i poveri, attraverso le varie comunità locali, i Rogazionisti rivolgono particolare attenzione a persone e famiglie bisognose, istituendo sul territorio alcuni poli di carità (mense dei poveri, case per senza fissa dimora, ambulatori poli-specialistici...).

Dopo la seconda guerra mondiale, l'espansione della Congregazione è avvenuta con diverse fondazioni in Italia ed all'estero: Brasile (1950), USA (1967), Spagna (1970), Filippine (1977), Argentina (1978), Rwanda (1978), Uruguay (1979), India (1987), Cameroun (2001), Corea (2003), Nuova Papua, Vietnam e Messico (2004), Australia (2015).

Nel 2023 i Rogazionisti hanno accolto in congregazione i religiosi della Piccola Missione per i Sordomuti, e con essi sono ora approdati nella Repubblica Democratica del Congo, in un centro scolastico polivalente per bambini e ragazzi sordi, a Butembo.

La sede centrale della Congregazione è a Roma in Via Tuscolana, 167.

Sito di riferimento: www.rcj.org



ROGATE Una parola latina che significa “PREGATE”

La troviamo in due passi evangelici di Matteo e di Luca.

S. Matteo al capitolo nove: “Gesù andava attorno per tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, predicando il vangelo del regno e curando ogni malattia e infermità. Vedendo le folle ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite, come pecore senza pastore. Allora disse ai suoi discepoli: La messe è grande, ma pochi sono gli operai.

Pregate dunque il Signore della messe che mandi degli operai nella sua messe ... “ (Mt 9, 35-38).

S. Luca al capitolo dieci: “Dopo questi fatti il Signore designò altri settantadue discepoli e li inviò a due a due avanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: *La messe è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il padrone della messe perché mandi operai per la sua messe*” (Lc 10,1-2).

S. Annibale Di Francia aveva fatto tutto a partire dall'intuizione evangelica del Rogate. Scriveva infatti: «*Vi era da riflettere: che cosa sono questi pochi orfani che si salvano, e questi pochi poveri che si evangelizzano, dinanzi a milioni che se ne perdono e che giacciono abbandonati come gregge senza pastore?*

Consideravo la limitatezza delle mie miserrime forze, e la piccolissima cerchia delle mie capacità e cercavo un'uscita, e la trovavo ampia, immensa in quelle adorabili parole di N. S. G. Cristo: “Pregate il Padrone della messe perché mandi gli operai nella sua messe”. Allora mi pareva di aver trovato il segreto di tutte le opere buone e della salvezza di tutte le anime!».